

VIALIBERA

Campagna d'informazione e sensibilizzazione per il rispetto del Codice della Strada a salvaguardia dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi

L'eliminazione completa delle barriere architettoniche urbane è un obiettivo che richiede ancora tempi medio-lunghi a causa della complessità e degli alti costi degli interventi strutturali necessari. Parallelamente è necessario mobilitare capacità e risorse per sensibilizzare automobilisti e motociclisti al **rispetto delle regole del Codice della Strada che concorrono alla salvaguardia del diritto di movimento nei centri urbani dei soggetti con handicap motorio o sensoriale**: divieto di sosta nelle aree di parcheggio riservate ai disabili e in prossimità degli scivoli per l'accesso dei disabili ai marciapiedi, divieto di posteggio di motociclette e scooter sui marciapiedi, obbligo di rispettare le precedenza negli attraversamenti pedonali.

E' evidente che la (purtroppo) diffusa inosservanza di queste regole pregiudica gravemente l'efficacia degli sforzi che privati e istituzioni stanno facendo per eliminare le barriere architettoniche. A poco servono, infatti, gli scivoli sui marciapiedi, se questi vengono sistematicamente occlusi da auto in sosta e sugli stessi marciapiedi gli scooter posteggiati formano strozzature inagibili per chi è costretto su una sedia a rotelle. **Si tratta di un problema che, in misura diversa, investe una fascia persone ampia e destinata a crescere, oltre ai portatori di handicap motorio e visivo, riguarda anche il numero crescente di anziani con problemi di deambulazione e i disabili temporanei per trauma o malattia.** Sulla base di tali riflessioni, il progetto Vialibera si pone l'obiettivo di educare, informare e sensibilizzare, rispetto a tali comportamenti, i cittadini del territorio della provincia di Ascoli Piceno.

FASI DI ATTUAZIONE

Il progetto Vialibera ha la durata di 10 mesi e, più precisamente, dal 15 maggio 2003 al 15 marzo 2004.

Ecco le principali tappe dell'iniziativa.

MAGGIO 2003 - Riunione plenaria degli attori coinvolti nel progetto (Provincia, Comuni, Aziende Unità Sanitaria Locale, Associazioni dei disabili e delle loro famiglie, scuole medie dei territori dei comuni coinvolti, autoscuole del territorio provinciale). Il primo obiettivo della riunione consiste nell'elaborazione del **piano esecutivo del progetto** con la **calendarizzazione delle iniziative, l'attribuzione dei compiti e l'individuazione dei responsabili di procedimento** e di un **Gruppo di lavoro** nel quale sono rappresentati tutti gli attori del progetto e al quale è affidata la gestione operativa delle iniziative, anche mediante la costituzione di **Commissioni**. Inoltre, l'incontro ha lo scopo di definire e mettere in produzione il seguente materiale:

1. **Manifesti e locandine** (come da modello allegato) Sono previsti 3 passaggi di affissione su tutto il territorio provinciale: all'inizio del progetto per informare e sensibilizzare la popolazione sull'iniziativa attivata; a ottobre 2003 per pubblicizzare un seminario sul tema "Eliminazione delle barriere architettoniche come politica delle pari opportunità"; infine, a conclusione del progetto per pubblicizzare un incontro pubblico che servirà a far conoscere alla cittadinanza la situazione rilevata e i risultati raggiunti.
2. **Scheda di rilevazione** predisposta per semplificare al massimo l'indicazione di una città, un luogo un'ora del giorno e un tipo di ostacolo incontrato (**in collaborazione con la sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi saranno predisposte anche 1000 schede in alfabeto Braille**). Le schede saranno consegnate alle associazioni dei disabili per consentire a loro e ai familiari che li accompagnano un monitoraggio delle infrazioni al Codice della Strada che penalizzano i loro diritti di mobilità e accessibilità. **Le segnalazioni avverranno per gli automobilisti in forma anonima, senza l'indicazione di targhe di circolazione o altri elementi di identificazione del trasgressore.** Attraverso un feedback attivo interfacciato con i comandi dei vigili urbani dei comuni coinvolti nel progetto, tali rilevazioni si prefiggono un duplice obiettivo: la messa a punto di una **"mappa degli ostacoli"** e una **più efficace azione di controllo da parte dei vigili urbani** stessi. Infatti, i disabili e i loro familiari, attraverso le proprie associazioni, trasmettono mensilmente e per tutta la durata del progetto le schede di segnalazione ai locali comandi dei vigili urbani. Qui **i dati vengono inseriti in un database e messi in rete** con tutti i comuni e gli altri attori coinvolti nel progetto al fine di rendere possibili elaborazioni statistiche sempre più attendibili e puntuali su luoghi, orari, tipologie di infrazioni, man mano che i dati disponibili aumenteranno col trascorrere dei mesi. In questo modo, i

vigili urbani avranno a disposizione uno strumento aggiornato, attendibile ed inedito per poter concentrare la loro attenzione su particolari aree urbane e in determinate fasce orarie nella loro opera di repressione delle infrazioni che interessano il progetto. In tal modo l'efficienza e l'efficacia della loro azione risulterà evidentemente rafforzata. Inoltre, a conclusione del progetto, gli attori disporranno di una vera e propria "mappa degli ostacoli" che potrà costituire la base di uno studio di settore da pubblicare e divulgare per protrarre nel tempo l'azione di sensibilizzazione ricercata.

3. **Disco orario** (come da modello allegato) Questi gadget, che riporteranno su un lato i loghi e le immagini simbolo del progetto e sull'altra faccia la scritta "*Quando posteggi ricordati che sulla strada ci sono anch'io*" seguita dal simbolo convenzionale dei portatori di handicap, saranno lasciati sui tergicristalli delle auto e sui sedili delle moto che ostacolano la libera circolazione dei disabili. A distribuire in tal modo i dischi orario saranno gli stessi disabili, i loro familiari o accompagnatori e gli studenti delle scuole medie coinvolte, nel corso di lezioni itineranti condotte in collaborazione con i locali comandi dei vigili urbani. **Si è scelto di veicolare il messaggio attraverso un oggetto utile e gradevole per limitare al massimo l'eventualità del suo immediato abbandono per strada** che, oltre ad inficiare l'efficacia, contribuirebbe al degrado urbano. La scelta di una frase significativa, ma pur sempre "morbida" e non accusatoria ha lo stesso scopo.

GIUGNO 2003 - Firma di un accordo tra Provincia di Ascoli Piceno e autoscuole per l'inserimento nei programmi d'insegnamento di un modulo di 4 ore (2 + 2) dedicato specificamente all'**educazione stradale finalizzata al rispetto dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili**. Alle autoscuole che aderiscono al progetto sarà garantita adeguata pubblicità e sarà rilasciato un "**Attestato di qualità etica**" che rappresenterà una sorta di riconoscimento ufficiale della loro attenzione ai temi sociali. Inoltre, agli allievi delle autoscuole suddette sarà fornito materiale informativo e promozionale inerente il progetto Vialibera.

A fine giugno avverrà la prima consegna a cura delle associazioni dei disabili delle schede di rilevazione ai comandi dei vigili urbani.

LUGLIO e AGOSTO 2003 Prosegue la redazione e la consegna delle schede di rilevazione. Prosegue nelle autoscuole l'educazione stradale finalizzata al rispetto dei diritti dei disabili.

SETTEMBRE 2003 - Inizio del **coinvolgimento attivo delle scuole medie nel progetto**. Popolazione target sono gli studenti delle **secondo classi** ed i rispettivi insegnanti di educazione civica. La scelta di tale fascia di popolazione scolastica dipende dall'opportunità di coinvolgere gli adolescenti nell'imminenza del compimento del quattordicesimo anno di età che determina la possibilità di condurre un ciclomotore; senza caricare di ulteriori impegni gli studenti delle terze classi che devono sostenere l'esame. Attraverso lo strumento dell'adozione nei primi consigli d'istituto e di classe, le scuole interessate aderiscono al progetto e deliberano l'**integrazione dell'attività curricolare di educazione civica con lezioni sia in aula (con l'apporto didattico di esperti delle Unità Sanitarie Locali), che itineranti (svolte in collaborazione con i locali comandi dei vigili urbani)**. In tali occasioni saranno utilizzati i già citati dischi orario ed i mezzi audiovisivi reputati più idonei da ciascuna delle classi coinvolte: videocamera per realizzare un documentario sul tema o interviste; fotocamera per raccontare con una mostra fotografica la partecipazione della classe al progetto; computer per ricerche attraverso Internet o elaborazione di dati e immagini; videoregistratore per visionare film sull'argomento; ecc. A tutte le scuole partecipanti al progetto sarà assicurato l'accesso informatico ai dati dell'archivio delle schede di rilevazione per poter procedere anche autonomamente ad elaborazioni statistiche e ricerche mirate. Inoltre, **le classi avranno un ruolo attivo nell'implementazione di tale archivio attraverso la redazione di schede di rilevazione, durante le lezioni itineranti, con la supervisione dell'insegnante e dei vigili urbani**. Per ogni scheda compilata, la classe lascerà sul veicolo uno dei dischi orario di cui sopra.

OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE 2003 e GENNAIO 2004 – A ottobre sarà organizzato ad Ascoli Piceno un seminario sul tema: "**Eliminazione delle barriere architettoniche come politica delle pari opportunità**". A questa iniziativa, collocata non a caso nel mezzo del percorso progettuale, è affidato il compito importantissimo di **riconducere al concetto generale di pari opportunità espresso dall'art. 3 della Costituzione ogni azione volta a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ..."**.

In tutti questi mesi, inoltre, proseguono: la compilazione, invio e inserimento nel data base delle schede di rilevazione, l'integrazione dei programmi delle autoscuole con moduli di educazione stradale sui diritti dei disabili, l'attività formativa prevista nelle scuole medie.

FEBBRAIO e MARZO 2004 - Riunione plenaria degli attori coinvolti nel progetto per programmare le azioni conclusive dello stesso.

✍ Elaborazione statistica dei dati raccolti con le schede di rilevazione e loro interpretazione in chiave urbanistica, giuridica, sociologica. Una Commissione del Gruppo di lavoro, integrata da tre esperti del settore, curerà una **pubblicazione sull'argomento** che, con una tiratura di 20.000 copie, sarà distribuita negli istituti secondari di secondo grado, nelle autoscuole, nelle università, nelle istituzioni e nei luoghi di aggregazione. Con il diretto

coinvolgimento delle associazioni dei disabili, il saggio sarà presentato ufficialmente nel corso di un **incontro pubblico** che avrà anche lo scopo di evidenziare alla cittadinanza e alla stampa l'entità e la natura delle problematiche rilevate mediante la "mappa degli ostacoli", le ipotesi formulate per la loro risoluzione e i risultati raggiunti dal progetto in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

☞ Consegna solenne alle autoscuole degli "Attestati di qualità etica" e di circa metà delle copie della pubblicazione di cui sopra, al fine di stabilizzare il modulo di educazione stradale finalizzata al rispetto dei diritti dei disabili.

☞ Conclusione del progetto formativo nelle scuole medie e realizzazione di mostre, elaborati, rappresentazioni sull'argomento, secondo le modalità che ciascuna classe deciderà di darsi.

La buona riuscita del progetto dipenderà anche dalla capacità degli attori di coinvolgere informalmente, ma intensamente, la stampa locale nel corso di tutte le fasi di esecuzione. Caso per caso sono da prendere in considerazione l'invio di comunicati stampa, la convocazione di conferenze stampa, il lancio di campagne stampa con l'impegno diretto di testate giornalistiche.

METODOLOGIE

Nell'ottica del progetto in rete si prefigura il coinvolgimento di attori pubblici (Provincia, Comuni, Aziende Unità Sanitaria Locale, scuole medie), privati (autoscuole) e del settore no profit (associazioni dei disabili e dei loro familiari). L'adesione preliminare dei vari partner al progetto avviene mediante lettera d'intenti. Successivamente tale adesione sarà formalizzata con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che stabilirà i diversi compiti, i ruoli e gli apporti garantiti da ciascun attore. Nel corso della prima riunione plenaria, tutti gli attori del progetto indicano uno o più referenti che insieme costituiscono il Gruppo di lavoro del progetto Vialibera. La gestione operativa del progetto è demandata al suddetto Gruppo di lavoro che, per particolari compiti, sarà integrato o coordinato da esperti esterni. Il Gruppo di lavoro potrà istituire al proprio interno Commissioni che avranno il compito di curare particolari aspetti del progetto.

Valutazione in itinere e finale dei risultati attesi.

☞ Analisi del feedback attivato dall'interfacciamento tra associazioni dei disabili e comandi dei vigili urbani. L'azione combinata derivante dal potenziamento dei controlli dei vigili urbani grazie alla progressiva elaborazione della "mappa degli ostacoli" e dal sistematico rilascio dei messaggi sui dischi orario, legittimano l'aspettativa di un trend negativo delle infrazioni e delle segnalazioni. L'andamento effettivo di tale trend sarà verificato mensilmente e a fine progetto.

☞ Somministrazione agli allievi delle autoscuole, all'inizio della prima lezione, di un questionario per testare il loro grado di consapevolezza dei problemi di mobilità dei disabili: entità, natura e norme di salvaguardia. Somministrazione a fine corso di un analogo questionario di controllo per valutare progressi e lacune.

☞ La verifica dei risultati formativi del progetto sugli studenti delle scuole medie è demandato alle valutazioni delle insegnanti di Educazione Civica che, in una specifica Commissione del Gruppo di lavoro, redigeranno due relazioni trimestrali e una relazione finale sull'andamento del progetto.

PRINCIPALI RISULTATI ATTESI

Sono cinque i livelli d'intervento che il progetto attiva e per ciascuno di questi sono attesi specifici risultati concorrenti al raggiungimento degli obiettivi generali, formulati nella sezione "*Obiettivi*" del presente formulario.

Per ciascun livello d'intervento i risultati attesi sono:

1. sensibilizzazione e informazione dei cittadini dell'intero territorio provinciale mediante campagna di affissione, due incontri pubblici e la diffusione su vasta scala di uno studio sull'argomento;
2. sensibilizzazione e dissuasione degli automobilisti e dei motociclisti che commettono infrazioni del Codice della Strada lesive dei diritti dei disabili, mediante il rilascio dei dischi orario con il messaggio del progetto e attraverso un più mirato controllo del territorio da parte dei vigili urbani, grazie alla banca dati costituita con l'elaborazione delle schede di rilevazione;
3. sensibilizzazione ed educazione degli allievi delle autoscuole mediante l'attivazione dello specifico modulo didattico;
4. sensibilizzazione ed educazione degli studenti delle classi seconde delle scuole medie mediante l'attivazione dello specifico programma didattico;
5. rafforzamento delle conoscenze e delle consapevolezze in tutti gli attori del progetto: amministrazioni locali, vigili urbani, associazioni di disabili, gestori di autoscuole, dirigenti e insegnanti di scuola media, stampa locale.

Coinvolgimento dei partner

Provincia	Sostegno finanziario e logistico, gestione amministrativa e coordinamento del progetto.
Comuni	Gestione dei rapporti con le associazioni dei disabili e con le scuole per la raccolta e l'analisi dei dati su mobilità e accessibilità. Collaborazione con le scuole medie del territorio di competenza, attraverso i Comandi dei vigili urbani, per l'integrazione del programma scolastico delle seconde classi con moduli didattici sui diritti di mobilità e accessibilità dei disabili. Organizzazione, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, degli incontri pubblici e collaborazione alla redazione della pubblicazione finale.
Aziende Unità Sanitarie Locali	Collaborazione con le scuole medie per l'integrazione del programma scolastico delle seconde classi con moduli didattici sui diritti di mobilità e accessibilità dei disabili. Collaborazione con le autoscuole per l'attivazione di un modulo didattico sull'educazione stradale finalizzata al rispetto dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili. Collaborazione all'organizzazione degli incontri pubblici e alla redazione della pubblicazione finale.
Associazioni dei disabili e dei loro familiari	Collaborazione con i Comuni per l'elaborazione della "mappa degli ostacoli". Collaborazione all'organizzazione degli incontri pubblici e alla redazione della pubblicazione finale.
Scuole medie	Attivazione di moduli didattici teorico/pratici sui diritti di mobilità e accessibilità dei disabili, in collaborazione con i Comuni e le Unità Sanitarie Locali. Collaborazione con i Comuni per l'elaborazione della "mappa degli ostacoli".
Autoscuole	Attivazione, in collaborazione con le Unità Sanitarie Locali, di un modulo didattico, nell'ambito del programma d'insegnamento, dedicato all'educazione stradale finalizzata al rispetto dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili.

Aree di intervento

~~///~~ Accessibilità

~~///~~ Mobilità

Aspetti innovativi e caratteristiche sperimentali del progetto

Si segnalano come innovative le seguenti caratteristiche:

intervento focalizzato sulle infrazioni al Codice della Strada che pregiudicano i diritti di accessibilità e mobilità dei disabili;

attivazione di un'interfaccia tra associazioni dei disabili, scuole medie e vigili urbani per l'elaborazione di una "mappa degli ostacoli" e una conseguente implementazione dell'efficacia dei controlli specifici sul territorio da parte dei vigili urbani;

Si segnala come sperimentale il seguente aspetto:

scelta di un gadget (gradevole nell'aspetto, utile e pertinente con il contesto della circolazione stradale urbana) per veicolare un messaggio educativo rivolto ai trasgressori delle norme del Codice della Strada a salvaguardia dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili. Si tratterà, nello specifico, di verificare l'efficacia di un'azione "easy impact" su un target ipotizzabile poco sensibile alle tematiche proposte, nonché, presumibilmente, poco permeabile alle istanze di ordine sociale. Il controllo dei risultati sarà effettuato come specificato nel paragrafo "**Valutazione in itinere e finale dei risultati attesi**".

TEMPI E FASI DELL'INTERVENTO

Pianificazione tempi tecnici

20 aprile 2003 – 15 maggio 2003	Attività di informazione e consulenza nei confronti di potenziali partner, che non hanno aderito preventivamente, per il loro coinvolgimento nel progetto dopo l'approvazione.
15 maggio 2003 – 31 maggio 2003	Riunione plenaria di tutti gli attori coinvolti nel progetto per la definizione dei seguenti punti: /// Elaborazione piano esecutivo e calendarizzazione iniziative /// Attribuzione compiti specifici e individuazione responsabili di procedimento /// Nomina del Gruppo di lavoro e delle Commissioni esecutive /// Definizione e produzione degli strumenti di comunicazione e informazione
1 giugno 2003 – 10 giugno 2003	Campagna di affissione in tutto il territorio provinciale Firma del previsto accordo tra Provincia di Ascoli Piceno e autoscuole del territorio di competenza
23 giugno 2003 – 30 giugno 2003	Consegna da parte delle associazioni dei disabili delle schede di rilevazione ai Comandi dei vigili urbani
1 settembre 2003 – 30 settembre 2003	Discussione dettagliata del progetto nei consigli di classe e di istituto delle scuole coinvolte. Definizione delle modalità di partecipazione delle seconde classi (monte ore dedicato al progetto, numero, durata e modalità delle lezioni itineranti e presa di contatto tra i locali comandi dei vigili urbani, le insegnanti di educazione civica e i referenti d'istituto per l'handicap, ecc.).
1 ottobre 2003 – 20 ottobre 2003	Organizzazione ad Ascoli Piceno di un incontro pubblico su "Eliminazione delle barriere architettoniche come politica delle pari opportunità".
15 novembre 2003 – 10 dicembre 2003	Conferimento a tre docenti universitari di materie inerenti il progetto (urbanistica, sociologia, giurisprudenza) dell'incarico d'interpretare i dati raccolti con le schede di rilevazione, al fine di pubblicare uno studio sull'argomento.
10 dicembre 2003 – 10 febbraio 2004	Redazione della ricerca e presentazione della stessa al Gruppo di lavoro per il "visto si stampi" sulla bozza finale.
10 febbraio 2004 – 1 marzo 2004	Stampa tipografica della ricerca. Consegna solenne alle autoscuole degli "Attestati di qualità etica".
10 febbraio 2004 – 15 marzo 2004	Organizzazione di un incontro pubblico per presentare alla cittadinanza i dati emersi dalla ricerca e i risultati del progetto in termini di aumentata sensibilità verso le particolari problematiche affrontate e di conseguente miglioramento riscontrabile nella "mappa degli ostacoli".
1 marzo 2004 – 15 marzo 2004	Le classi coinvolte nel progetto espongono gli elaborati realizzati.

Singole fasi

Fase 1 (entro il 15 maggio 2003)	Proposta di adesione al progetto a tutti i partner potenziali. Raccolta delle nuove adesioni. Convocazione riunione plenaria degli attori del progetto.
Fase 2 (entro il 31 maggio 2003)	Indicazione dei risultati attesi da parte di ciascun attore del progetto Concertazione delle modalità operative e della tempistica. Individuazione dei responsabili di procedimento. Nomina di un Gruppo di lavoro e delle Commissioni esecutive. Definizione e realizzazione strumenti comunicativi (manifesti, locandine, gadget, ecc.).

- Fase 3** (entro il 10 giugno 2003) Prima campagna di affissione provinciale.
Attivazione convenzione con le autoscuole.
- Fase 4** (entro il 30 giugno 2003) Inizio inserimento schede di rilevazione nella banca dati.
- Fase 5** (entro il 30 settembre 2003) Coinvolgimento operativo delle scuole medie nel progetto.
- Fase 6** (entro il 20 ottobre 2003) Incontro pubblico su “Eliminazione delle barriere architettoniche come politica delle pari opportunità”.
Riunione del Gruppo di lavoro per la **valutazione in itinere dei risultati attesi**
- Fase 7** (entro il 10 dicembre 2003) Costituzione del pool di esperti per la redazione della ricerca sulla “mappa degli ostacoli” (tre professori universitari affiancano un’apposita Commissione del Gruppo di lavoro).
- Fase 8** (entro il 10 febbraio 2004) Riunione del Gruppo di lavoro per il “visto si stampi” sulla bozza definitiva della Ricerca e per la **valutazione finale dei risultati attesi**.
- Fase 9** (entro il 1 marzo 2004) Pubblicazione della Ricerca.
Conclusione ufficiale delle iniziative che coinvolgono le autoscuole.
- Fase 10** (entro il 15 marzo 2004) Incontro pubblico sui dati emersi dalla Ricerca e sui risultati del progetto.
Conclusione ufficiale delle iniziative che coinvolgono le scuole medie.